

## Spiritualità: la direzione spirituale

Negli ultimi anni la questione della direzione spirituale ha ripreso consistenza e interesse nella vita della Chiesa e nella riflessione spirituale e pastorale. Lo attestano non solo le numerose pubblicazioni e gli studi apparsi di recente, ma anche la richiesta di illustrazione del tema attraverso corsi, convegni e giornate di studio. Sotto il profilo teologico, lo studio della direzione spirituale è di particolare importanza perché si pone al crocevia di problemi fondamentali, che vanno dalla formazione della coscienza al rapporto con la confessione, dalla questione del fondamento della autorità delle varie figure di "direttori" a quella dello statuto del discepolo. Inoltre l'argomento si dispiega in una molteplicità di fonti letterarie e invita a intrecciare con grande rigore dati storici, letterari e teologici; si intreccia poi con ambiti importanti della vita cristiana e può essere accostato da varie prospettive, psico-pedagogiche, sociologiche e, ovviamente, teologiche. Al tema della direzione spirituale fanno quindi da sfondo la storia della spiritualità e della mistica, ma anche la storia delle istituzioni e della politica, la letteratura, la filosofia e la psicologia. In questa breve rassegna diamo conto di alcuni dei saggi più recenti e significativi, distinguendoli in quattro aree: nella prima quelli che approfondiscono aspetti storici, poi quelli di taglio più sistematico, di seguito i saggi che si concentrano maggiormente sui rapporti tra direzione spirituale e discipline psico-pedagogiche, infine quelli che affrontano questioni più particolari, soprattutto di carattere pastorale.

### 1. Storia della direzione spirituale

La direzione spirituale rappresenta un aspetto di particolare interesse nella storia del cristianesimo: si tratta di un aiuto offerto a chi desidera intraprendere il cammino verso la santità, inteso non tanto dal punto di vista teologico, dogmatico e sacramentale, ma come risultato di un rapporto vivo, pratico e concreto tra maestro spirituale e discepolo. Essa comprende vari elementi: apprendimento, formazione, trasmissione dei contenuti di fede, elaborazione di modelli di comportamento e loro interiorizzazione, rapporto fra norme e libertà interiore. Pertanto la direzione spirituale costituisce un fenomeno di lungo periodo, iscritto nelle origini stesse del cristianesimo. Attraverso continuità, ma anche numerose trasformazioni storiche e adattamenti culturali, essa accompagna la storia della spiritualità dai suoi primordi fino ai giorni nostri. L'obiettivo di leggere e interpretare questa pratica senza cadere in considerazioni astratte e destoricizzanti, è perseguito da un'importante lavoro in tre grossi volumi, promosso dall'editrice Morcelliana e affidato alla direzione di G. Filoramo. La trilogia prende in considerazione i diversi profili storici che la direzione spirituale assume di volta in volta, delle sue variegate funzioni, dei differenti ruoli e ambiti di applicazione, delle sue crisi e affermazioni.

I contributi del I volume, **G. FILORAMO (ed.), Storia della direzione spirituale. L'età antica**, Morcelliana, Brescia 2006, pp. 540, € 40,00, mostrano bene come la pratica della direzione spirituale esista ben prima che se ne espliciti il fine e che venga regolamentato l'aspetto canonico-istituzionale, il che avviene soltanto nell'età moderna. Nel cristianesimo primitivo la direzione spirituale assume il profilo di una stretta relazione di familiarità tra un maestro e uno o più discepoli e riprende i tratti tipici della comunità apostolica istruita da Gesù. Proprio a questo riguardo si notano le differenze più rilevanti con i metodi rabbinici del giudaismo. Il volume contiene saggi molto interessanti sulla relazione tra maestro e discepolo nelle scuole filosofiche della cultura greco-latina (tradizione socratica, pitagorica, neoplatonica, epicurea, storica) e nella ricca tradizione del monachesimo antico.

Al periodo medievale è dedicato il II volume, **G. FILORAMO (ed.), Storia della direzione spirituale. L'età medievale**, a cura di S. BOESCH GAJANO, Morcel-

liana, Brescia 2009, pp. 600, € 40,00. In questo arco di tempo lunghissimo, che si estende dal VI al XV secolo, benché i monasteri continuino a essere, in Oriente come in Occidente, il luogo privilegiato per la ricerca della perfezione cristiana e quindi per la pratica della direzione spirituale, si aprono altri ambienti: i conventi e le comunità delle confraternite, gli spazi pubblici (come la scuola e l'università) e quelli domestici, con un'accentuazione della presenza femminile.

Se è vero che le prime forme di direzione spirituale risalgono agli inizi del cristianesimo, essa è però un fenomeno specifico del cattolicesimo moderno, un'importante modalità di pastorale che, nel più generale clima di "disciplinamento" tipico dell'età della Controriforma, si è progressivamente imposta come strumento mediante il quale guidare i cammini individuali di spiritualità e proporre modelli di comportamento collettivi. Del periodo moderno si occupa il III volume, **G. FILORAMO (ed.), Storia della direzione spirituale. L'età moderna**, a cura di G. ZARRI, Morcelliana, Brescia 2008, pp. 640, € 40,00. Il libro intende fornire linee di sintesi e saggi di approfondimento per la storia della direzione spirituale dall'inizio del secolo XV alla fine del XVIII, tenendo conto sia della evoluzione teorico-dottrinale sia della pratica della direzione spirituale stessa, che varia in relazione al mutamento della religiosità, delle dottrine spirituali e della pratica sacramentale. In prospettiva comparativa, si considerano inoltre forme di guida e consiglio spirituale presenti nelle comunità ebraiche e in alcune confessioni riformate. Particolare rilievo viene dato all'analisi del concetto di "discrezione", che sta alla base dell'istituto della direzione spirituale, per individuare caratteri e forme di una pratica dalle complesse implicazioni teoriche, che nel periodo dell'età moderna esce dai confini dei chiostri e delle confraternite e raggiunge progressivamente i singoli fedeli, fino a divenire nel corso dei secoli XVIII e XIX esercizio così generalizzato da sovrapporsi al sacramento della confessione. Nella letteratura spirituale il termine latino *discretio* assume il significato di discernimento tra il vero e il falso ma indica pure quella virtù regia, o mediana, che conduce alla perfezione; essa ha quindi rilievo non soltanto in rapporto alla coscienza individuale, ma anche in relazione alle attività interpersonali e di governo. Nella cultura religiosa della fine del medioevo la *discretio spirituum* diventa elemento fondante del percorso mistico e la prudenza che l'accompagna rappresenta la virtù privilegiata per acquisire un comportamento devoto.

Lo stesso curatore dell'opera aveva già promosso e coordinato qualche anno prima un convegno su alcuni approfondimenti circa la direzione spirituale nell'età antica, studiati da autori di fama internazionale e raccolti nel volume **G. FILORAMO (ed.), Maestro e discepolo. Temi e problemi della direzione spirituale tra VI secolo a.C. e VII secolo d.C.**, Morcelliana, Brescia 2002, pp. 375, € 28,50. Il testo mette a fuoco soprattutto come la direzione spirituale – sviluppatasi negli ambienti monastici del cristianesimo antico – prenda le mosse dalla tradizione filosofica ellenistica, filtrata dai modelli biblici e dalla *sequela Christi*, senza escludere alcuni aspetti del giudaismo dell'epoca. Lo studio offre prospettive interessanti: si evince anzitutto che nel mondo antico si ha a che fare con una pratica designata con una terminologia variegata che rimanda alla figura di un "padre" chiamato, in forza della sua maturità spirituale, a guidare, educare e correggere. Apre il volume il prezioso contributo di G.G. Stroumsa sul passaggio dal maestro di sapienza al maestro spirituale; tra gli altri, di speciale rilievo lo studio di S. Pricoco sulla guida spirituale esercitata da san Girolamo.

Nuove prospettive di ricerca sulla storia della direzione spirituale sono indicate nel volume **M. CATTO - I. GAGLIARDI - R.M. PARRINELLO (ed.), Direzione spirituale tra ortodossia ed eresia. Dalle scuole filosofiche antiche al Novecento**, Morcelliana, Brescia 2002, pp. 361, € 23,50. I saggi qui raccolti rendono accessibili importanti tasselli di conoscenze storiche e di nodi problematici disposti sull'ampio arco cronologico che va dal mondo classico ai giorni nostri, seguendo il filo della continuità, ma anche delle fratture, tra le radici antiche e le successive trasformazioni della direzione spirituale. Vengono presi

in considerazione importanti figure di direttori spirituali, da Origene al generale dei Gesuiti padre Acquaviva, dal Bellarmino a Teresa d'Avila. Di particolare rilievo lo studio che chiude l'ampia rassegna ed è dedicato a una figura singolare, laica e moderna di direttore spirituale, Giuseppe Lazzati.

Nella direzione spirituale si sono talvolta condensate tensioni e conflitti della spiritualità moderna. A partire dall'idea che questa pratica costituisca uno strumento fondante della società moderna e ricostruendo i singoli contesti, il testo di **M. CATTO (ed.), *La direzione spirituale tra medioevo ed età moderna. Percorsi di ricerca e contesti specifici***, Il Mulino, Bologna 2004, pp. 288, € 21,00, mette in luce come la direzione spirituale sia una problematica storica da ripensare per la sua ricchezza e complessità. I contributi vertono su alcune delle massime guide spirituali di tutti i tempi, come Giovanni della Croce, Alfonso Maria de Liguori e il gesuita Louis Richeome.

A un momento storico particolarmente importante per la direzione spirituale è dedicato il libro di **G. BUNGE, *La paternità spirituale. Il vero "gnostico" nel pensiero di Evagrio***, Edizioni Qiqajon - Comunità di Bose, Magnano (BI) 2009<sup>2</sup>, pp. 152, € 11,50. Lavoro di uno specialista competente, ma anche uomo di fede profonda e di assidua preghiera, questo saggio sulla paternità spirituale nel pensiero di Evagrio Pontico coglie il senso autentico di ogni paternità: dare la vita, offrire a un altro lo spazio perché sia se stesso, nella libertà. E senso della vera figliolanza è la libera accoglienza di se stesso come essere-in-relazione.

La tradizione orientale è studiata anche nel volume ***Optina Pustyn' e la paternità spirituale***, Qiqajon - Comunità di Bose, Magnano (BI) 2003, pp. 344, € 22,00. Esso raccoglie gli Atti del X Convegno ecumenico di spiritualità russo-ortodossa promosso dal monastero di Bose. Viene qui studiata la singolare esperienza e l'influsso spirituale del monastero della *Presentazione della Vergine al Tempio* di Optina, nella provincia russa di Kaluga. Quasi tutti i grandi protagonisti della cultura russa moderna, da Kireevskij a Gogol', da Tolstoj a Dostoevskij, da Solov'ev a Florenskij, hanno sostato presso le mura di questo monastero. I saggi del volume ripercorrono la genesi di questa avventura umana e spirituale, fino al tragico epilogo in epoca sovietica e alla rinascita degli ultimi anni. Gli starcy di Optina seppero raggiungere un equilibrio tra desiderio di Dio e amore della terra, particolarmente eloquente per l'inquieta ricerca di senso dell'uomo contemporaneo.

Sempre alla tradizione spirituale dell'Oriente cristiano è dedicato il volume ***La paternità spirituale nella tradizione ortodossa***, Qiqajon - Comunità di Bose, Magnano (BI) 2009, pp. 384, € 24,00. Sono qui confluiti gli Atti del XVI convegno ecumenico di spiritualità ortodossa, che ha visto cristiani d'Oriente e d'Occidente considerare l'evoluzione del rapporto di paternità spirituale. Dai diversi saggi emerge un'idea significativa: la prassi della paternità spirituale è il terreno in cui le Chiese misurano l'unità che già sperimentano nella costante preoccupazione della trasmissione della vita di fede come il bene più prezioso, che ha bisogno di padri e madri spirituali che con fedeltà e intelligenza, con pazienza e misericordia sappiano farsi interpreti della paternità di Dio come Gesù Cristo l'ha narrata nella sua vita tra gli uomini.

Più attento alla tradizione storica occidentale è il libro di **B. OLIVERA, *Luce ai miei passi. L'accompagnamento spirituale nella tradizione monastica***, Ancora, Milano 2006, pp. 160, € 14,00. Attingendo alla consuetudine monastica, cistercense, carmelitana e ignaziana, l'A. offre una guida teorica e pratica per chi svolge il compito di accompagnare nello spirito le persone. Monaci e monache, prima di tutto, ma anche religiosi, sacerdoti e laici.

## *2. Manuali e testi sistematici sulla direzione spirituale*

Quello della direzione spirituale è uno dei temi più frequentati nella letteratura teologico spirituale e già da tempo ha conosciuto manuali che hanno tentato di esporre in modo sistematico una materia che, per la sua natura insieme teorica e pratica, non è sempre facile ricondurre a schemi lineari.

Anche se non recente, è sempre di grande valore il bel volume di **A. LOUF, *Generati dallo Spirito. L'accompagnamento spirituale oggi***, Qiqiaion - Comunità di Bose, Magnano (BI) 1994, pp. 208, € 13,00. L'autore, uno dei più grandi maestri spirituali del nostro tempo, facendo tesoro di tutta l'esperienza di trent'anni d'abaziato in un monastero trappista, approfondisce e sviluppa un capitolo del suo precedente lavoro, *Sotto la guida dello Spirito*, trasformandolo in un vero e proprio libro sull'accompagnamento spirituale. Il testo si distingue per la profondità del radicamento biblico e patristico delle riflessioni proposte. Louf attinge direttamente alle fonti e riesce a far emergere tutta l'attualità del messaggio dei Padri del deserto e di Bernardo, di Basilio e di Benedetto, di Evagrio e degli starez russi. Questo forte radicamento nella tradizione spirituale, lungi dall'incatenarlo al passato, consente all'Autore di accogliere, con audacia e franchezza, ma anche con discernimento, gli orizzonti dati oggi dalle scienze umane e in modo particolare dalla psicoanalisi.

Una buona presentazione, chiara e sintetica, è offerta dal saggio di **M. COSTA, *Direzione spirituale e discernimento***, AdP, Roma 2009<sup>4</sup>, pp. 256, € 15,00. L'A. prende le mosse da studi condotti per lezioni, conferenze e corsi, e, ancor più, dalla riflessione sull'esperienza di direzione spirituale fatta e ricevuta. Il lettore è condotto a rileggere la direzione spirituale soprattutto alla luce del discernimento spirituale, come "momento forte" per apprenderla ed esercitarla meglio. Questa edizione si presenta arricchita rispetto alle precedenti: le novità riguardano non solo temi inediti, ma anche precisazioni e puntualizzazioni di contenuti già precedentemente trattati.

L'opera di **R. FRATTALLONE, *Direzione spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo***, LAS, Roma 2006, pp. 492, € 30,00 riprende e rinnova ampiamente un precedente lavoro (R. FRATTALLONE, *La direzione spirituale oggi. Una proposta di ricomprensione*, SEI, Torino 1996). Essa si rivolge soprattutto a coloro che esercitano il ministero di guida e di accompagnamento spirituale in seno alla comunità ecclesiale, costituisce un tentativo di ridefinire l'essenza e le modalità di attuazione della direzione spirituale alla luce dell'esperienza della Chiesa e degli apporti delle discipline antropologiche contemporanee. Dopo un accenno ai tratti culturali e pastorali che oggi rendono più difficile la pratica della direzione spirituale, il libro ripercorre le tappe principali della direzione spirituale nella storia della Chiesa, illustrando le modalità diverse che essa ha assunto nel corso dei secoli. Parte dalle indicazioni che la Bibbia fornisce sul tema, per passare al periodo che va dal monachesimo orientale alla devotio moderna, dal Concilio di Trento al Vaticano I, per terminare con il periodo che inizia dal Vaticano II e giunge ai nostri giorni. Si offre poi una visione organica della direzione spirituale partendo dal confronto con altre forme di discernimento e di animazione spirituale. Nel tracciare gli aspetti pratici e applicativi si presentano gli elementi relazionali e psicologici del dialogo e ciò che costituisce il nucleo essenziale di ogni direzione spirituale, la preghiera. Infine si offrono alcune linee-guida della direzione spirituale declinate nelle varie situazioni della vita cristiana.

Il trattato di **B. GOYA, *Luce e guida nel cammino. Manuale di direzione spirituale***, EDB, Bologna 2008, pp. 232, € 19,00 accosta il tema in una prospettiva "classica", presentando i principi e le strategie adatte per travasare nell'azione concreta le conoscenze generali della teologia a proposito della direzione. Il nucleo centrale del libro è costituito dalla descrizione dell'incontro di aiuto, con le sue condizioni, le sue diverse funzioni, le fasi che stimolano il soggetto a conoscersi, ad accettarsi e a progettare uno stile di vita cristiano. Particolare rilievo è dato anche al tema del discernimento spirituale e ai suoi criteri principali, soprattutto in ordine a fenomeni di natura eccezionale. L'A. si avvale del contributo delle scienze umane, che hanno fatto grandi progressi nel campo delle tecniche per gli incontri di aiuto, nelle strategie di accompagnamento e sui possibili transfer e meccanismi di interferenza vicendevole. Concludono il volume alcuni capitoli dedicati a questioni specifiche: la direzione spirituale nella scelta vocazionale, l'accompagnamento di sacerdoti e di persone consacrate.

Sempre in una prospettiva tradizionale va ricordato il trattato, equilibrato e ben informato anche se un po' datato, di **L.M. MENDIZABAL, *La direzione spirituale. Teoria e pratica***, EDB, Bologna 1999<sup>2</sup>, pp. 384, € 27,50. Con precisione teologica e ponderatezza spirituale, il testo descrive la pratica del colloquio spirituale, l'educazione degli atteggiamenti cristiani di fondo, l'accompagnamento nella scelta vocazionale e nel discernimento delle mozioni interiori. Vengono offerti alcuni criteri fondamentali sul modo di introdurre alla preghiera, all'ascesi e all'impegno apostolico.

Interessante e innovativo è anche il testo di **H.J. NOUWEN, *La direzione spirituale. Sapienza per il lungo cammino della fede***, a cura di M.J. CHRISTENSEN - R. LAIRD, Queriniana, Brescia 2008<sup>2</sup>, pp. 232, € 15,50. Due antichi studenti di Henri Nouwen (1932-1996), famoso in tutto il mondo come guida e consulente spirituale, ridanno vita al corso di direzione spirituale del loro maestro, aggiungendovi opportuni scritti inediti: realizzano così l'opera definitiva di Nouwen sulla vita cristiana e sulla trasformazione di se stessi. Egli intende la vita spirituale come un cammino di fede e di trasformazione, che viene approfondito nella disponibilità a rendere conto di sé, nella comunità e nelle relazioni con gli altri. Pur avendo consigliato molte persone nel corso della sua esistenza, i suoi principi di direzione spirituale non erano mai stati messi per iscritto. Racconti, letture e domande organizzate per temi utili alla riflessione, e un diario guidato offrono un'importante risorsa per la direzione spirituale, sia per singole persone che per piccoli gruppi.

Il libro di **L. CASTO, *La direzione spirituale come paternità***, Effatà Editrice, Cantalupa (TO) 2003, pp. 240, € 15,00, nato dall'esperienza dell'autore come padre spirituale e docente, presenta una prima parte nella quale vengono presentati alcuni tra i principali protagonisti ed esperti della direzione spirituale che si sono succeduti lungo i secoli. È una piccola storia della direzione spirituale. Nella seconda parte si evidenzia la perenne attualità della direzione spirituale e la sua importanza nel contesto contemporaneo della vita della Chiesa, come una delle principali strutture dell'azione pastorale. Fin dal titolo, questo testo vuole suggerire che la direzione spirituale può essere compresa e apprezzata soprattutto come paternità spirituale.

Un'interessante raccolta di saggi è offerta dal volume collettivo ***Mistagogia e accompagnamento spirituale***, OCD, Roma 2003, pp. 465, € 14,50 che presenta gli Atti della 44<sup>a</sup> Settimana di Spiritualità del Teresianum di Roma. A partire da prospettive diverse e sviluppando differenti aspetti della questione, i relatori offrono orientamenti, indicazioni e spunti molto utili per capire e affrontare la problematica dell'accompagnamento spirituale nel modo migliore. Ecco i titoli e gli autori dei singoli contributi: M.I. RUPNIK, *Un mondo bisognoso di guide spirituali per una maturità della fede*; B. GOYA, *La formazione delle nuove guide spirituali*; A. TAGLIAFICO, *La mistagogia degli esercizi spirituali di Ignazio di Loyola*; F. RUÌZ, *Pedagogia mistica e pastorale di S. Giovanni della Croce*; L.J. GONZALES, *Counseling spirituale: scuola di mistagogia*; R. NAPOLETANO, *Il mistero della donna nell'accompagnamento spirituale*; J.M. GARCIA, *L'accompagnatore spirituale dei giovani. Alcuni modelli di riferimento*; M. e A. CAPELLO, *L'aiuto spirituale degli sposi nella nuova evangelizzazione*; M. HERRAIZ, *Pedagogia e mistagogia personale e comunitaria in Santa Teresa*; J. CASTELLANO, *La liturgia quotidiana. Mistagogia universale della Madre Chiesa*.

Il **G.P. CASSANO (ed.), *Corso di avvio all'accompagnamento spirituale***, Portalupi Editore, Casale M. 2007, pp. 448, € 33,50 è una raccolta di lezioni diretta soprattutto alle guide spirituali, sacerdoti, religiosi e religiose, laici. Il corso è nato all'interno di un programma di formazione, promosso dal Centro Regionale Vocazioni di Piemonte-Valle d'Aosta. La finalità del corso confluito nel volume è, anzitutto, di fornire contenuti teologici e spirituali per l'accompagnamento. In secondo luogo, intende offrire concrete indicazioni pastorali e orientamenti psicologici e pedagogici. In terzo luogo si prefigge di formare alla capacità dialogica per entrare in relazione con le persone che vivono in questo contesto storico e culturale.

### 3. Direzione spirituale e "scienze umane"

Per i suoi contenuti e i molteplici legami che intrattiene con le diverse forme di educazione, formazione e vocazione, il tema della direzione spirituale ha dato luogo, soprattutto negli ultimi decenni, a una variegata manualistica influenzata dalle scienze umane e in particolare dalla psicologia. La tentazione di fuggire questo confronto, di opporre psicologia e vita spirituale o di accostarle fin quasi a identificarle, è sempre molto forte. Alcune acquisizioni della psicologia sono ormai un dato di cui occorre tener conto se non si vogliono imboccare vicoli ciechi pericolosi. Errori di impostazione della vita spirituale spesso diventano patologie psicologiche e, d'altra parte, i disturbi psicologici non sono mai estranei alla vita spirituale. Proprio per questo, una sinergia di dati e di attenzioni appare feconda e quanto mai necessaria.

Il rapporto tra psicoterapia e consulenza spirituale è messo a tema nel volume di **M. ALETTI - M.I. ANGELINI - A. MONTANARI, *Accompagnamento spirituale e intervento psicologico: interpretazioni***, Glossa, Milano 2008, pp. 101, € 10,00. Vengono qui raccolti gli atti della Giornata di studio, svoltasi il 18 gennaio 2007 presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Il saggio è aperto da un'istruttiva introduzione di F.G. Brambilla, che indica alcuni nodi problematici e suggerisce un'ipotesi interpretativa della delicata questione. Il contributo di M. Aletti, valendosi delle proprie competenze e dell'esperienza personale accumulata in anni di lavoro psicologico e di insegnamento, sottolinea con lucidità i pericoli di certe spiritualità ingenuie e coglie le possibili applicazioni di alcuni aspetti della pratica psicoterapeutica nell'accompagnamento spirituale. M.I. Angelini prende spunto dalla ricchezza della tradizione cristiana, per rileggere, grazie a un'accurata strumentazione teologica, il vissuto della propria esperienza monastica. Il contributo di A. Montanari si pone in dialogo con gli interventi precedenti, cercando di cogliere e di rispondere ad alcune delle loro provocazioni.

Nella prospettiva di una collaborazione tra l'approccio teologico e quello psicologico è degno di nota il volume **A. TONIOLO (ed.), *La «relazione di aiuto» - Il counseling tra psicologia e fede***, EMP, Padova 2009, pp. 152, € 16,50. L'intento principale dei vari contributi consiste nell'evidenziare le sfide e le maggiori opportunità che le psicologie contemporanee pongono alla fede e alla teologia in riferimento alle pratiche del colloquio d'aiuto o dell'accompagnamento psicologico e spirituale, alle varie forme con cui, soprattutto attraverso la dinamica della parola, si sostengono le persone in difficoltà.

Si afferma che il dialogo, il colloquio, la consulenza non riguardano soltanto situazioni psicologiche gravi o difficili come ansia, depressione, disturbi psichici; toccano anche questioni di vita ordinaria. Pertanto il colloquio è un aiuto nel discernimento morale, è una forma di accompagnamento e di sostegno in alcune scelte importanti. E la parola appare come il mezzo privilegiato con cui poter avviare la cura della persona, la sua trasformazione, il dinamismo di guarigione che, come credenti e in un orizzonte specificatamente cristiano, non si può disgiungere dalla parola "salvezza".

In una prospettiva pratica, il testo di **G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale***, EMP, Padova 2010, pp. 248, € 17,50 presenta un itinerario formativo a chi è impegnato nel dialogo pastorale e spirituale con le persone sul versante delle dinamiche personali che intercorrono tra il consigliere e chi ha bisogno di consiglio. Vengono approfonditi i seguenti temi: il discernimento spirituale nella sua specificità e nel suo attuarsi all'interno del dialogo pastorale, la configurazione del destinatario nella tipologia delle varie strutture di personalità, le sue dinamiche vocazionali, il dialogo pastorale. Ogni capitolo è corredato di esercizi per facilitare la formazione personale dell'accompagnatore spirituale.

Dello stesso Autore, fresco di stampa, è il volume **Id., *Come accompagnare nel cammino spirituale. Laboratorio di formazione***, EMP, Padova 2012, pp. 244, € 18,00. Avvalendosi della sua competenza di psicologo e psicoterapeuta

peuta, Sovernigo offre in modo schematico, ricorrendo anche a grafici e tabelle, un insieme di esercizi concreti, dove vengono illustrati gli obiettivi da perseguire, la relazione da stabilire, l'azione da attuare, gli atteggiamenti educativi di base da acquisire per aiutare le persone nel loro cammino di fede. Un libro certamente utile per chiunque si assuma il compito di educare alla fede.

Da segnalare anche **B. GOYA, Aiuto fraterno. La pratica della direzione spirituale**, EDB, Bologna 2006, pp. 208, € 18,50. Il volume costituisce una iniziazione pratica, che intende essere di completamento a *Luce e guida nel cammino. Manuale di direzione spirituale*. Mentre là si propone la formazione teorica sui principi generali, qui vengono presentate le indicazioni concrete di metodo, tenendo conto dei vari contesti sui quali deve intervenire l'aiuto di direzione spirituale: la differenziazione dei caratteri e delle spiritualità, la guarigione interiore, le ferite affettive, la crescita iniziale, gli inizi della preghiera, i giovani e la scelta di vita, la formazione permanente. Le pagine nascono dalla sperimentazione (nella scuola, nei seminari e nelle relazioni personali), dalla quale emerge l'urgenza di accompagnare le nuove guide nel loro compito delicato. Il primo intento del volume è quello di essere un aiuto per chi imposta il lavoro di direzione spirituale: si colloca in una prospettiva pastorale e, insieme, indica metodi ed esercitazioni, aiuta a decifrare meccanismi personali e situazioni condivise nel contesto di vita.

Il libretto del noto monaco e psicoterapeuta benedettino **A. GRÜN, L'accompagnamento spirituale nei padri del deserto**, Paoline, Milano 2005, pp. 128, € 7,50 prende spunto dalla direzione spirituale come veniva praticata presso i Padri del deserto, per offrire alcune indicazioni in vista di trovare nuovi modi di applicare oggi ciò che essi praticavano allora. Basandosi sulla vasta esperienza di assistente spirituale in una casa di preghiera e di accoglienza dove esercita il suo ministero, Grün valorizza gli apporti offerti dalle scienze psicologiche, benché il quadro teorico di fondo sia meno convincente dei suggerimenti operativi.

#### 4. Aspetti particolari della direzione spirituale

Il compendioso testo di **I. PLATOVNJAK, La direzione spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a «Vita consecrata» (1962-1996)**, PIB, Roma 2006, pp. 512, € 30,00 si propone di mettere in luce lo sviluppo della dottrina conciliare sulla direzione spirituale nel periodo postconciliare. Punto di partenza sono stati i documenti del Concilio Vaticano II, proseguendo con quelli magisteriali per approdare alle ultime tre esortazioni apostoliche post-sinodali: *Christifideles laici*, *Pastores dabo vobis* e *Vita Consecrata*. Dai documenti emerge che la Chiesa si preoccupa della direzione spirituale in connessione con i temi della cura delle vocazioni, della formazione iniziale e permanente, della preparazione specifica dei direttori spirituali.

L'agile volume di **CH. SERRAO, Il discernimento della vocazione religiosa. Formare per trasformare**, OCD, Roma 2006, pp. 200, € 15,00 è il frutto di una profonda e qualificata esperienza derivatagli da lunghi anni di impegno nel campo della formazione. Il sottotitolo del libro, "Formare per trasformare", lascia trasparire l'utilità pratica e la ricchezza del suo contenuto, sintesi equilibrata di psicologia, pedagogia e teologia.

L'opera di **G. SAVAGNONE, Il Dio che si fa nostro compagno. Dalla direzione all'accompagnamento spirituale**, ElleDiCi, Leumann (TO) 2000, pp. 142, € 7,75 propone alcune riflessioni sulla direzione spirituale rispondendo alle obiezioni più frequenti contro questa pratica e cerca di mostrarne il senso e l'attualità per l'uomo d'oggi.

Negli anni Novanta, il Centro Nazionale Vocazioni ha promosso seminari di studio, confluiti nella collana "Venite e Vedete", sulla formazione di guide spirituali capaci di accompagnare il cammino di educazione alla fede di giovani e adulti. Nel testo **Diventare padri nello Spirito. La formazione delle guide spirituali**, Ancora, Milano 1999, pp. 192, € 12,40 ci si chiede chi sono e che cosa dovrebbero fare le guide spirituali in un contesto culturale in cui si è ten-

tati di vivere "senza padri" per diventare artefici del proprio destino. La stessa collana ospita vari volumi che trattano della direzione spirituale nell'ambito della ricerca vocazionale: ***Direzione spirituale e accompagnamento vocazionale. Teologia e scienze umane a servizio della vocazione***, Ancora, Milano 1996, pp. 408, € 20,60. Si tratta di un'ampia ricognizione degli aspetti coinvolti nel discernimento in genere e, più specificamente, in quello vocazionale. Il materiale è fin troppo abbondante, ma consente di farsi un'idea precisa per ciascuna delle parti. Viene privilegiato l'approccio spirituale e biblico rispetto a quello psicologico, comunque presente. L'apporto psicologico è preso maggiormente in considerazione in un altro testo della medesima collana: ***Direzione spirituale, maturità umana e vocazione***, Ancora, Milano 1997, pp. 224, € 13,90. Sempre nella stessa collana va segnalata anche la riedizione - rinnovata - del prezioso volumetto di **R. CORTI - G. MOIOLI - L. SERENTHÀ, *La direzione spirituale oggi***, Ancora, Milano 1998<sup>3</sup>, pp. 112, € 7,20. Benché siano passati tre decenni dalla sua prima edizione, questo testo mantiene un certo interesse, soprattutto per la puntualizzazione del necessario raccordo tra direzione spirituale e l'azione pastorale della Chiesa in generale. Più recentemente, la stessa casa editrice, da sempre molto sensibile al tema, ha proposto il volumetto: ***L'accompagnamento spirituale***, Ancora, Milano 2007, pp. 136, € 12,00. Si tratta di quattro lezioni tenute alla Scuola Pratica di Accompagnamento Spirituale, presso il Seminario di Milano, sul tema dell'aiuto che viene dato a una persona che sta facendo un cammino e una ricerca personali. Gli autori sono molto conosciuti: C.M. MARTINI, *I doni e le scelte. Lo Spirito nel quotidiano*; R. VIGNOLO, *L'accompagnamento spirituale: una forma di comunione al Vangelo*; L. MANICARDI, *La formazione alla luce del Vangelo: un itinerario*; R. CAPITANIO, *Principi pedagogici nell'accompagnamento spirituale*. Un esempio di direzione spirituale "in atto" è l'epistolario del cardinale arcivescovo di Milano, **G. COLOMBO, *Spiritualità sacerdotale. Lettere a un presbitero e due saggi sulla direzione spirituale***, Glossa, Milano 2006, pp. 132, € 9,00. Nei due saggi sulla direzione spirituale e nelle lettere a un presbitero siamo di fronte a pagine che rivelano l'immagine che Giovanni Colombo si faceva del sacerdote. In questo epistolario appare la non comune e seducente capacità del card. Colombo di proporre un alto ideale di santità presbiterale, unita a un profondo senso di concretezza e di equilibrio. L'Arcivescovo di Milano, esteta e fine letterato, era anche e più ancora un uomo di grande realismo, uno spirito lontano da ogni forma di esasperazione spirituale, attento alle situazioni.

**Prof. Ezio Bolis**